

Le Mie Orme Verso La Vita Grazie Francesco

Un avvenimento improvviso. La realtà che finalmente si svela così com'è, senza più i filtri dell'abitudine e dell'ordinario. Una seconda occasione per vivere in pienezza, con consapevolezza e amore. Il desiderio irrefrenabile di dire grazie e di incontrare il mondo in modo nuovo. Perché il dono ricevuto si può diffondere e restituire. Segui le mie orme: ti porteranno in una dimensione diversa e nella gioia di vivere

In questo ebook, sotto forma di diario, l'autore racconta la sua esperienza giornaliera nel tentativo di liberarsi dal vizio del fumo. La maggior parte di coloro che si avvicinano a diventare ex fumatori vivranno le paure, le ansie e le esperienze dell'autore. Questo diario vi mostrerà il metodo con il quale si può smettere di fumare, attraverso l'esperienza di una persona come voi che ha combattuto, giorno dopo giorno, contro la grande dipendenza che stava rovinando la sua vita. Questo ebook vuole dimostrare che potete anche voi seguire l'esperienza dell'autore e liberarvi definitivamente dalla micidiale trappola del fumo. Smettere di fumare ora è possibile!

La Severus Domna, una potente organizzazione terroristica con ramificazioni in tutto il pianeta, sta per mettere le mani sul sito californiano di Indigo Ridge, ricco di preziosi elementi chimici indispensabili per sviluppare letali tecnologie all'avanguardia: droni, missili radar, cannoni ipersonici sono solo alcune delle armi strategiche con le quali vincere le guerre del prossimo futuro. Per mandare all'aria i piani della Domna, Bourne chiede aiuto a Boris Karpov, un amico di vecchia data, arrivato da poco alla guida dei servizi segreti russi. Ma non è sempre facile distinguere tra buoni e cattivi, soprattutto per chi non può fidarsi nemmeno dei propri ricordi. Dalla Colombia a Damasco, un concentrato di pura adrenalina, sospetti, intrighi e incredibili rivelazioni. Due studenti universitari, sedicenti anticonformisti, stanchi di combattere le convenzioni sociali con cappelli a cilindro, papillon e linguaggio ricercato, decidono di partire per un viaggio vagabondo che li porterà a ricercare se stessi tra birre, vesciche, meditazioni e il cielo azzurro.

Storie brevi, racconti onirici, una miscellanea di emozioni. Dall'amore alla morte, passando per la follia.

Una storia a due cuori nell'asse Bari-Palermo: un romanzo insolito che trascina il lettore nelle vicende e nei pensieri di due giovani che si incontrano in un mondo virtuale che li trascinerà presto in una "Sciagura... straordinaria". Un alternarsi di passione e ironia accompagna il percorso psicologico dei personaggi nelle varie situazioni che, tra umorismo e serietà, si regalano la più grande emozione.

Intorno Al Mondo Dentro MeLulu.comLe mie orme verso la vitaGrazie, Francesco!Effatà Editrice

Fantasy - romanzo breve (57 pagine) - L'antico Egitto, le sue arcaiche divinità, un amuleto maledetto... e nelle mani di un ladro la salvezza della terra dei faraoni. Apep, il Dio del Caos, si è macchiato del più orrendo dei crimini, la Necromanzia: i suoi rituali blasfemi hanno riportato in vita schiere di cadaveri per farne una legione infernale. E per questo è stato giustiziato. Alla sua morte, Isfet, essenza vitale del dio, viene racchiusa in un Idolo dalle sembianze mostruose, nascosto tra le aspre Montagne del Merur Setau giovane ladro, che sbarca il lunario depredando i templi di Menfi, scoprirà che qualcosa di misterioso lo lega alla sorte del Dio del Caos. Il frammento di amuleto che porta al collo cela più di un segreto; primo fra tutti l'esistenza dei Custodi, guardiani in grado di contenere il potere distruttivo di Isfet. Se l'antico segreto riaffiorasse dalle sabbie del deserto, rischierebbe di corrompere e stravolgere le leggi della Natura. Il Caos regnerebbe ovunque. Ma cosa accadrebbe se Apep si reincarnasse in chi venera le tenebre, tanto da agognare che l'oscurità della morte cali sul Nuovo Regno? Dietro la maschera funebre del sacerdote di Ptah si nasconde una minaccia ancor più terribile. Suo malgrado Setau sarà costretto a intraprendere un pericoloso viaggio alla ricerca dell'Idolo, che lo condurrà al proprio destino. Ma dovrà fare in fretta, non può immaginare mai cosa lo attenderà al suo ritorno. Miriam Palombi è nata a Milano nel 1972. Ceramista e scrittrice, autrice di narrativa horror, dark fantasy, thriller. Le sue opere esplorano un universo macabro e spettrale, ispirandosi ai temi più classici del genere. ?membro della Horror Writers Association. Cura la collana horror della DZ Edizioni, è tra i fondatori del blog Horror Cultura ed è socia dell'associazione culturale "La nuova carne". Da sempre porta avanti un progetto per la divulgazione della cultura Horror.

Nel tardo inverno del 1945, nella Germania del nord, Walter e Fiete, diciassette anni ciascuno, lavorano come mungitori in un podere dal magnifico stemma con un cavallo nero sotto due falci incrociate. Il podere mostra tutti i segni della guerra. Lo stemma giace a terra in giardino, le travi della torre dell'orologio si ergono carbonizzate nel cielo, il portico è storto e danneggiato dopo un attacco dei caccia. «Il soldato Ivan è già sull'Oder», sussurrano le donne e sperano che quell'ultimo sussulto di guerra non si porti via, dopo gli uomini, anche i ragazzini del podere, come Walter e Fiete, mungitori dalla faccia pulita. Walter pensa che non lo spediranno mai al fronte. Sparava storto già nella Gioventù Hitleriana, ha gli occhi che non vanno, munge mucche, fa un lavoro che qualcuno deve pur fare. Inoltre, deve ancora finire di brigare con Elizabeth, la ragazza che fuma come una ciminiera e, con le sue sopracciglia, i riccioli neri e una sfrontatezza senza pari, sembra una zingara. Fiete, il suo amico più caro, ha il volto scarno, la carnagione imberbe, le ciglia lunghe e ricce e, se chiude gli occhi pesti, pare una ragazza. Quando beve, anziché dire «Heil Hitler», dice «Drei Liter». Ha già la fidanzata: Ortrud, dalle labbra rosse come nessuna. Insomma, è tutto fuorché un soldatino di piombo pronto a difendere l'onore della grande Germania. A una festa, però, lungo il canale, tra barili di birra e un'orchestrina di otto elementi, compaiono anche le Waffen-SS, con le loro divise grigioverdi pulite, stivali lustrati e un invito cui nessuno può sottrarsi, pena ritrovarsi un cappio attorno al collo: arruolarsi per sancire la fedeltà al Führer, al popolo, alla patria e alla fede incrollabile nella vittoria! Walter e Fiete si ritrovano così in Ungheria. Walter a trasportare rifornimenti per le truppe e Fiete nell'orrore del fronte. Fiete rimedia una scheggia sotto la clavicola, viene curato alla meglio e rispedito in prima linea, dove gli ufficiali tirano le bombe a mano sui talloni dei loro stessi uomini per riuscire a mandarli all'attacco. In un giorno di primavera, Walter apprende che Fiete non ha resistito all'orrore: ha disertato, è stato riacciuffato, sprangato e chiuso a chiave proprio nella cantina della sua camerata. L'indomani tocca proprio alla sua camerata l'onore di «rispedire al mittente», davanti a un plotone d'esecuzione, il giovane amico. Salutata in Germania come una delle opere più importanti della narrativa tedesca contemporanea, capace di inaugurare finalmente «l'era post-Günther Grass» (Die Zeit), Morire in primavera è più di un libro sulla guerra e sulla follia nazista. È un romanzo in cui l'innocenza e la colpa, la libertà e il destino, l'amicizia e il tradimento sono chiamati a raccolta in una prosa limpida e controllata che colpisce al cuore. «Morire in primavera è un romanzo grandioso, più forte di qualsiasi esperienza letteraria. Ed è anche molto più di un romanzo pacifista. Il miglior libro che ho letto quest'anno». Sebastian Hammelehle, Der Spiegel «È ormai una certezza: con

Morire in primavera è stata ufficialmente e potentemente inaugurata l'era post-Günther Grass». Die Zeit «Raramente sono stati descritti in modo così radicale e avvincente la barbarie e l'orrore della guerra. Raramente la letteratura ha usato i propri mezzi in modo tanto magistrale». Deutschlandradio Kultur

Due linee tematiche s'intrecciano nel dramma: la superintegrazione di un giovane figlio di immigrati (Ròman) e la volontà di un vecchio malato (Teodoro, detto Doro) che tenta di gestire la propria morte con dignità e consapevolezza. La narrazione comincia con la fuga del vecchio dalla lussuosa clinica mangiasoldi, e dalle assurde ricerche organizzate (controvoglia) da un commissario di polizia. Inutilmente il commissario sollecita la collaborazione di Ròman, oggi docente universitario, nato da domestici filippini a casa di Teodoro. Quando Ròman era un bimbetto, Doro ne scoprì la vivida intelligenza e decise di farne il primo cittadino veramente europeo. "Chi meglio di un asiatico – pensava Doro - può esser libero dai nazionalismi e dalle rivalità che ancora dividono l'Europa?". E cominciò così un addestramento implacabile (non privo di ribellioni del ragazzo) che oggi sembra dare i suoi frutti: Ròman sarà candidato al parlamento europeo. Intanto, dai suoi rifugi, il fuggiasco Doro lancia messaggi che solo Ròman può decifrare, ma si avvia ad un finale imprevedibile.

Non esiste riparo dal vento della Storia. Così, nei primi anni del Novecento, neppure l'Isola delle Formiche, piccolo lembo di terra bagnato dal Mediterraneo, è immune dagli sconvolgimenti che il tramonto dell'Impero ottomano porta con sé. Abbandonata in seguito all'esodo coatto della popolazione greca, l'Isola offre agli occhi del giovane ufficiale turco Poyraz Musa un paesaggio immobile e meraviglioso. Ma tra gli orti rigogliosi e le spiagge deserte si aggira un fantasma silenzioso. È poco più di un'ombra, eppure la sua presenza pervade ogni angolo dell'Isola. Perché per Vassilis, ultimo greco rimasto, è una questione di vita o di morte: ha giurato di uccidere chiunque oserà calpestare la terra dei propri avi, e ora che il suo nemico ha finalmente un volto, è pronto a ingaggiare con l'invasore una ossessiva, implacabile caccia all'uomo. Ma il tragico passato dei due trasformerà il conflitto in un commovente incontro tra sopravvissuti. In *Guarda l'Eufrate rosso di sangue* Ya?ar Kemal rivisita un capitolo dimenticato della storia turca celebrandone passioni e contraddizioni con la forza di una scrittura intensa e struggente

Il libro accosta problematiche e figure inerenti alla spiritualità, quali il misticismo in generale, Francesco d'Assisi, la demonologia federiciana, e alla carnalità, sia in senso poetico, quale quella dannunziana, sia in senso somatico, come la peste bubbonica. Una sezione è infine dedicata alla poesia, da sempre ritenuta espressione della vita nello spirito, ma anche espressione della vita nella carne.

Secondo romanzo della trilogia Aili, principessa di quello che un tempo era il regno del sud e Deam, re dei reami unificati, condividono un unico cuore. Legati dalla magia e dall'amore, la felicità per loro sembrava ormai a portata di mano e ogni pericolo finalmente lontano, ma la tanto agognata quiete rimane solamente un miraggio. Richiamando la tenebra il ragazzo ha attirato una terribile minaccia che mette in pericolo non solo la sua vita e quella della sua amata, ma quella di ogni singolo abitante del suo regno. La sabbia scorre nella clessidra. Il tempo stringe. A lane e a Rimet non resta che sfoderare nuovamente le armi e affiancare la loro principessa, uniti in una corsa per la vita, dove i sentimenti non sempre sono di aiuto nel fare ciò che è giusto. Ricominciare. Ne avverti il peso schiacciante. Dopo quanto è successo ti chiedi se abbia senso, se significhi ancora qualcosa. Ricominciare. Non con lo slancio di un'affermazione, dunque, ma con l'incertezza di una domanda. Col ricciolo contorto del dubbio che ti mette sull'ottovolante, ti regala un giro mozzafiato per poi schiaffarti inesorabilmente a terra, il naso a un palmo dal suolo, gli occhi che si intasano di polvere. Passata l'onda di piena ti sei rimesso in moto. Lento, con i tuoi tempi. All'inizio senza una direzione precisa, un po' di qua e un po' di là, avanzando e indietreggiando, scartando anche, purché le giunture si scuotessero, le gambe ritrovassero l'agilità dell'andatura sostenuta, gli occhi la smettessero di girare a vuoto. Ti manca. Tanto che non sapresti dire. Ti manca tutto di lui. Il sorriso, l'allegria, la complicità, l'affetto. Forse, più di ogni altra cosa ti manca il coraggio. Il suo coraggio. La voglia di... ricominciare. Ancora quest'infinito assurdo, questa forma verbale senza tempo. Non è passato, né presente, né futuro, anche se guardi verso l'orizzonte quando lo prendi in considerazione. L'orizzonte. Il tuo è fatto di spazi amplissimi, di picchi che si rincorrono sotto il lenzuolo turchino del cielo, di bivacchi all'addiaccio e notti stellate. Lo vuoi, lo riuoi, lo desideri ardentemente. È un fuoco che ti brucia dentro. Butti lì un pensiero, eccolo. Butti lì le notti insonni, le veglie al capezzale, le ferite che porti impresse nell'anima, i baci regalati e ricevuti, il calore della sua mano a contatto con la tua. Allontani la penna dal foglio, chiudi la pagina, rimetti il taccuino nella cassetta di metallo. Ai piedi della croce. Sai dov'è. Sai dove l'hai lasciato. Ci tornerai, lo prometti a te stesso. Dai l'ultimo saluto al merletto di cime che ti si squaderna davanti. Bianche così, spolverate di zucchero a velo, paiono davvero un ricamo. Controlli lo zaino, raccogli i bastoncini, infili la fotocamera in tasca. È ora di scendere, di rientrare. Ora di ricominciare. Ho percorso, in bicicletta, il tracciato indicato per i viandanti. 800 km complessivi, sedici giorni da Roma a Santa Maria de Finibus Terrae, a tappe variabili dai 30 agli 80 km. E ne sono rimasto affascinato. Ritengo che la Francigena del Sud come bellezza, come ampiezza di panorami offra molto di più del cammino di Santiago. Un sogno ad occhi aperti, un miracolo che si rinnova tappa dopo tappa. Il diario è il racconto del pellegrinaggio fatto a papà. E' una storia delicata come un battito d'ali di farfalla, ma anche dolorosa come un pianto a diretto. A te, se lo vorrai, lascio il piacere di gustarla. La narrazione è arricchita da una trentina di foto. Buona lettura e buon cammino. Ulteira!

“L'alba dei nostri solstizi” è una raccolta di 58 poesie che invita il lettore a rifugiarsi fuori dal tempo. In prosa e più raramente in versi, queste poesie vi immergeranno in un'evasione ora fisica ora astratta, spirituale, talvolta persino misteriosa e affascinante. Ogni poesia è stata scritta con un sottofondo di musica ambientale, fonte inesauribile d'ispirazione poetica.

Damnatio Memoriae explores the role of the theatre amid the conflicts of immigration, human rights, citizenship, family, and legacy. From the clash of two theatre troupes on stage—one Italian, and the other composed of foreign actors—a new play emerges, revealing the history of Ancient Rome, its forgotten emperors, entangled cultural heritage, and today's unfolding stories on the Mediterranean Sea.

Dio Onnipotente, il Cristo degli ultimi giorni, che Si è manifestato per compiere la Sua opera, esprime tutte le verità che purificano e salvano l'umanità, e tutte sono incluse in “La Parola appare nella carne”. In tal modo si è avverato ciò che è scritto nella Bibbia: “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio” (Giovanni 1:1). Quanto a “La Parola appare nella carne”, questa è stata la prima volta, dalla creazione, in cui Dio Si sia rivolto all'intera umanità. Questi discorsi sono stati il primo testo rivolto da Dio all'umanità in cui Egli ha messo a nudo gli esseri umani, li ha guidati, li ha giudicati

e ha parlato loro da cuore a cuore e, così pure, sono stati i primi discorsi in cui Dio ha fatto conoscere all'uomo le Sue orme, il luogo in cui Egli risiede, l'indole di Dio, ciò che Dio ha ed è, i pensieri di Dio e la Sua preoccupazione per l'umanità. Si può dire che questi siano stati i primi discorsi rivolti da Dio all'umanità dal terzo cielo, fin dalla creazione, e la prima volta in cui Dio ha assunto la Sua identità intrinseca per manifestarSi e rivolgere la voce del Suo cuore all'umanità per mezzo di parole. Website:<https://www.kingdomsalvation.org/it> Website:<https://it.godfootsteps.org>
Youtube:<http://www.youtube.com/lachiesadidioonnipotente> Facebook:<https://www.facebook.com/kingdomsalvationit/> Twitter:<https://twitter.com/CAGchurchit>
Instagram:<https://www.instagram.com/thechurchofalmightygodit/> Blog:<https://lachiesadidioonnipotente.wordpress.com/> Email:contact.it@kingdomsalvation.org
[Copyright: 5a5ecb2eed8f026accd082a132259d43](#)